

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI

i contenuti dell'articolo 2, comma 28 della legge finanziaria 2008, il quale prevede che le Amministrazioni Comunali possano fare parte di una unica forma associativa per ciascuna di quelle previste dagli articoli 31, 32 e 33 del T.U. degli Enti locali (D.Lgs. n. 267/2000);

VISTO

che l'Istituto Storico della Resistenza per Cuneo (come anche quelli di Asti, Alessandria e Novara) rientrando nella previsione della legge finanziaria per la sua forma di consorzio fra Provincia, Comuni e Comunità Montane, pena la sua sopravvivenza, dovrebbe assumere una nuova veste giuridica, non potendo i Comuni rinunciare ad altre attività (ad es. quelle socioassistenziali) esercitate in forma consortile;

CONSIDERATO

che una simile trasformazione porta con sé il rischio che molti Comuni, facenti parte attualmente dei consorzi, finiscano per non aderire al nuovo soggetto giuridico (sono quasi 150 i soci attuali) o vi aderiscano in misura economica inferiore rispetto a quanto avviene ora, mettendo così a repentaglio la sopravvivenza stessa dell'Istituto e che inoltre una diversa forma giuridica renderebbe difficile la gestione del personale, compromettendo anche per questa via la funzionalità dell'Istituto;

VISTO

che nella consapevolezza della gravità del problema un nutrito gruppo di Consiglieri Regionali di quasi tutti i gruppi ha presentato il 4 marzo scorso una proposta di modifica alla Legge Regionale 22 gennaio 1976, n. 7 (*Attività della Regione Piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della costituzione repubblicana*), grazie alla quale l'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, assieme con quelli di Asti, Alessandria e Novara rientrerebbe nelle eccezioni previste dalla legge finanziaria (consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali e regionali);

ACCERTATO

che il termine fissato dalla legge finanziaria per la riduzione ad una sola delle appartenenze consortili (31 marzo) è stato prorogato al 30 settembre;

CONSAPEVOLE

di trovarsi di fronte ad una scadenza pur sempre ravvicinata rispetto ai tempi di un iter legislativo;

INVIA

alle SV un messaggio di sollecito e di speranza, affinché la proposta di legge n. 519 sia esaminata e approvata nei tempi più rapidi possibili.”

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento quale riportata in calce al presente provvedimento;

Presenti in aula	n. 35
Non partecipano alla votazione	n. 3 Arneodo Giancarlo, Di Stefano Fabio, Noto Carmelo
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 33
Astenuti	n. 0
Votanti	n. 32
Voti favorevoli	n. 32
Voti contrari	n. 0

“..... O M I S S I S”